



[www.gnarimompia.it](http://www.gnarimompia.it)

*Tra la val Persane, la val Fredda e la Maddalena: perle della natura sopra Mompiano*

## **Sénter dei Brüsacc e Sénter dei Roncher dal Rifugio La Casina**

*Un'ora e mezza di cammino, alla portata di tutti, a 300 metri di dislivello. Sentiero n. 10*

«El Cone» della val Persane, «le Bocche», «le Rie», «le Strasere», «el Bòdrio», «i Brusacc» per citarne alcuni degli arcaici toponimi che ancora oggi caratterizzano la geografia (non ufficiale) dei monti incuneati in fondo alla Valle di Mompiano; tra la val Persane, la val Fredda, la Margherita e su, fino a lambire la parte alta del boscosissimo versante occidentale della Maddalena. Mompiano e le sue acque fresche e cristalline, i suoi boschi di querce, castagni e robinie fresche e leggere e le sue tradizioni che si perdono nei recessi della memoria e della storia.

Ogni toponimo equivale a un luogo ben preciso, un pezzo di monte che, a seconda delle esigenze, veniva tagliato per ricavarne ora palerie, ora legna da ardere e più indietro nel tempo anche per produrre la preziosa carbonella, della cui attività rimangono alcune tracce.

In questi ultimi anni, dopo alterni periodi di attività e abbandono, alcuni sentieri che si snodano attraverso quei luoghi sono entrati come per magia nel lessico escursionistico; percorrerli portano a scoprire (o riscoprire) sorprendenti squarci di natura incontaminata, angoli di monte solitari e selvaggi, incredibilmente a pochi passi dalla città.

Tra questi merita una particolare segnalazione «**el Sénter dei Brüsacc**» recentemente **riattivato e messo in sicurezza dall'associazione «Gnari de Mompia»**, i cui volontari, in alcuni locali della storica Casina della Valle Fredda di Mompiano, hanno attivato un accogliente rifugio autogestito.

In realtà il nuovo percorso, che si svolge ad anello con partenza e arrivo dal Rifugio stesso, è la risultante dell'unione di quattro sentieri; el sénter dei Brusacc, el sénter dei Roncher, la Pista forestale Valfredda e il Sentiero N° 10. L'escursione completa, il cui dislivello è di circa 300 metri, comporta un'ora e mezza di cammino; può essere percorsa da chiunque (bambini compresi) e in quasi tutti i periodi dell'anno. I segnavia sono di colore arancio.

L'accesso. Da Piazza Santa Maria a Mompiano proseguire a destra per l'ex polveriera (alla sbarra si parcheggia) e da questa si sale alla Casina.

Dal piazzale del Rifugio (metri 311 con possibilità di rifornirsi di acqua), attraversato il torrente Garzetta su un ponticello in legno, si sale verso sinistra lungo il gradinato sentiero che si innalza con qualche curva tra le robinie. Si giunge ad un bivio dove si prende a sinistra; a destra la bella traccia continua per la vicina grotta, nella quale da anni ormai viene allestito il visitatissimo Presepio.

Alcuni passi dopo il bivio si nota l'imboccatura del «bus del Tas» opportunamente segnalata; proseguendo, il sentiero si innalza zigzagante attraverso il boscoso dosso che separa la val Fredda dalla val Persane.

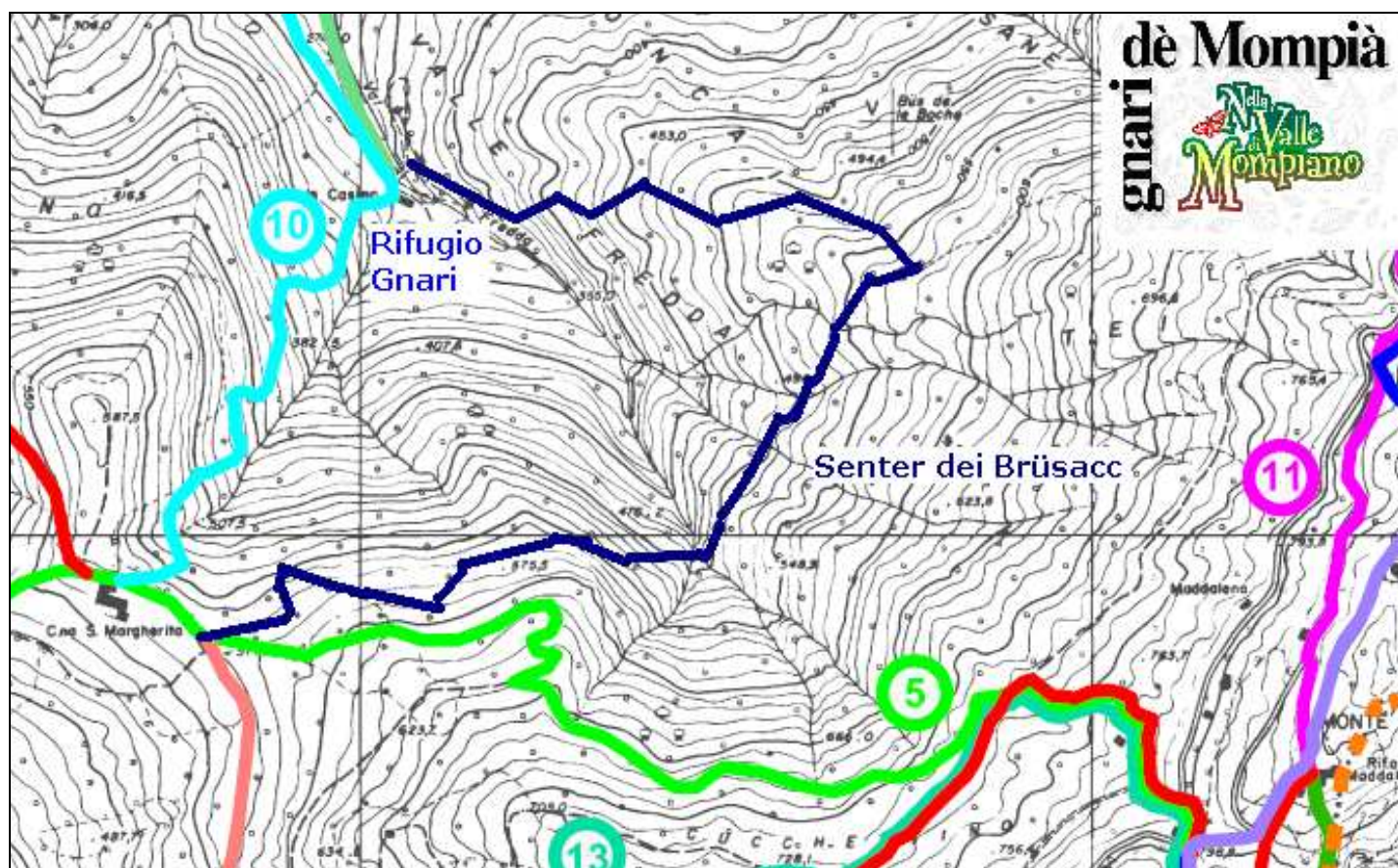
Si giunge così passo passo ad un punto panoramico, con una panchina in legno, dal quale si coglie una bella panoramica su Mompiano e sulle colline dell'Oltre Mella, dai trinceroni al monte Peso sopra Collebeato. Un tratto in piano porta verso il fondo della valle, quindi di nuovo salita con qualche curva lasciando a sinistra la deviazione (segnalata) che porta al sovrastante imbocco del «bus de le Strie».

Si continua a salire nel vecchio bosco di castagni (tratto molto bello) fino ad innestarsi sul sénter dei Roncher, antica traccia di collegamento tra Muratello di Nave con la cascina Margherita e i Ronchi, attraverso San Gottardo e il Goletto; siamo, qui, in quel pezzo di monte denominato i Brusacc dal quale ha preso nome il sentiero. Si va a destra. Percorsi circa cinquanta metri si trova un paletto segnavaia con la quota metri 595 (punto più alto della gita), situato in un ampio largo circolare, probabilmente una vecchia piazzola dei carbonai (aial).

Si continua in falsopiano lasciando ai lati del sentiero splendide querce e grossi ciliegi selvatici; alcuni tratti un poco esposti richiedono un minimo di attenzione. Continuando, si passa poi dall'alveo della Pozza di Val Fredda (metri 575) recintata e quasi sempre asciutta, oltre la quale inizia la Pista forestale Valfredda che porta comodamente alla cascina Margherita (metri 590).

Poco prima di giungere alla pozza della cascina, si stacca verso destra il sentiero tabellato numero 10 che scende ripido a chiudere il giro al sottostante rifugio attraverso la Val del Bodrio.

*Francesco Solina – Giornale di Brescia*



Per maggiori informazioni, visita il sito del Parco delle Colline

[www.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/parcodellecolline/Pagine/default.aspx](http://www.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/parcodellecolline/Pagine/default.aspx)